

Riscoprirsi padri

Una delle grandi questioni al centro del dibattito delle scienze dell'educazione è la figura del padre dentro la famiglia. È un dato ormai accertato che i padri di oggi vivano la loro genitorialità in modo inedito rispetto al passato; sono molto più attivi e partecipi nell'accudimento dei figli, ma anche più a disagio con le funzioni tradizionalmente legate alla figura paterna. Si parla di padre "evanescente", "liquido", non perché sia assente, ma perché la sua modalità di presenza si modella su quella della madre, si direbbe un padre "maternalizzato". Il rischio è che uomini e donne facciano la mamma e nessuno faccia più il padre!

Alle porte del Natale, ci chiediamo – anche con una certa curiosità – quale sia stato il ruolo di Giuseppe per la sana crescita di Gesù, che tipo di padre sia stato per lui. I Vangeli si limitano a pochi accenni su di lui, sebbene Dio gli abbia affidato un compito enorme: prendersi cura e fare da padre al suo Figlio unigenito!

Gli inizi sono stati drammatici: prima ha accettato che la sua promessa sposa diventasse madre del Messia, poi, a causa dell'omicida Erode, ha dovuto portare in salvo la famiglia in terre lontane. Certamente ha svolto uno dei compiti principali del padre: insegnare un lavoro al proprio figlio per guadagnarsi la vita. Ma possiamo dire che anche il carattere e la personalità di Gesù rivelano la sua educazione. Gesù manifesta allo stesso tempo la dolcezza materna, ma anche la determinazione, la forza e la capacità di opporsi al male e ai malvagi, proprie di un padre esigente e giusto che lo ha educato ad assumere atti di coraggio e prese di posizione nel rispetto della verità e per il bene di tutti. Gesù, infatti, non è disposto a sottrarsi al conflitto, quando esso è il passaggio necessario per la crescita di coloro che gli stanno di fronte. È forse fuori luogo ritrovare in tutto questo anche il frutto di quel rapporto educativo paterno, esigente e schietto con Giuseppe, suo padre?

Il Natale e le sue feste ormai imminenti ci ripropongono la famiglia di Gesù. Gli eventi che essa vive e le responsabilità che ciascun membro ha saputo assumere siano per tutti noi una luce perché ciascuno ritrovi dentro la propria famiglia il suo posto e il suo ruolo, senza sconti o deleghe.

